

Data: 09.03.2025 Pag.: 1,6
Size: 506 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

VIAGGIO NELLA **MAUGERI**

I medici a caccia di nuove droghe «Così curiamo le dipendenze»

di **Sara Bettoni**

A caccia delle nuove droghe. Viaggio nel **Centro antiveleni** della **Maugeri** di

Pavia fra consulenze per le intossicazioni da farmaci, analisi di sostanze illegali sequestrate, report da compilare in

collaborazione continua con le forze dell'ordine per mappare il mercato degli stupefacenti. La nuova sfida? «Curare

i tossicodipendenti».

a pagina 6

La task force della **Maugeri** a caccia delle nuove droghe

Pavia, il centro anti-veleni. Un reparto per curare i tossicodipendenti

Il racconto

di **Sara Bettoni**

«**O**gni giorno ci confrontiamo con l'ignoto». Il **Centro Antiveleni** della **Maugeri** di Pavia risponde a centinaia di quesiti: consulenze per le intossicazioni da farmaci, analisi di sostanze illegali sequestrate, report da compilare in collaborazione continua con le forze dell'ordine per mappare il mercato degli stupefacenti. Una domanda, però, rimane aperta: dove curare i pazienti «strafatti» di droghe nuove e sconosciute?

«È un problema di salute pubblica che finora nessuno ha affrontato» racconta Carlo Locatelli, direttore del **centro antiveleni**. Una formazione da rianimatore, oggi si trova sempre più spesso a salvare vite dalle conseguenze della chimica. «Segnaliamo al sistema di allerta coordinamento del Dipartimento poli-

tiche antidroga circa 300 casi all'anno. Ma tralasciamo quelli, pur gravi, legati all'abuso di sostanze già note».

Perché il mercato corre e tocca fare lo stesso, per non rimanere indietro.

«Ci sono circa 1.050 nuove droghe controllate e studiate. Tra Stati Uniti, Canada ed Europa ne vengono messe in circolazione dalle 50 alle 100 all'anno». I laboratori di produzione fino a qualche tempo fa

L'allarme

Il direttore Locatelli: «È un problema di salute pubblica che finora nessuno ha affrontato»

erano soprattutto in Cina, ora si concentrano in India, in Messico, mentre l'Italia va forte nell'importazione. «Sono sintesi semplici — racconta —. Molte sostanze sono nate come brevetti di case farmaceutiche poi scartati per via

degli effetti avversi potenti e dello scarso beneficio terapeutico».

Sono comparsi così i cannabinoidi sintetici del gruppo siglato JWH, che hanno effetti dalle 50 alle 400 volte più potenti della marijuana. I catinoni, invece, sono eccitanti usati in sostituzione della cocaina e difficilmente emergono nei normali controlli. «Vengono assunti nel chemsex (il ricorso a sostanze per aumentare la durata delle prestazioni sessuali, ndr), Milano ne è stata la capitale per circa un anno».

Ketamina e derivati provocano le intossicazioni più serie, le fenetilamine danno allucinazioni. Molte informazioni sulle nuove droghe circolanti spesso emergono dai sequestri di carabinieri, polizia e guardia di finanza. Rispetto alle «vecchie sorelle», ovvero la coca, l'eroina e il thc, sono difficili da individuare

nel sangue e nelle urine di chi le assume. «Non conosciamo ancora bene i metaboliti di queste molecole, le «vediamo» solo nei campioni prelevati dai pazienti quando sono ancora in corso gli effetti».

In questa caccia all'ignoto si aggiunge la sfida di gestire i sintomi e i danni provocati dai mix chimici. Per farlo, alla **Maugeri** nascerà un reparto dedicato alla diagnosi, alla cura e al recupero dei giovani che hanno abusato di nuove sostanze psicoattive. Il progetto rientra nella sperimentazione regionale delle équipe specializzate ospedaliere per le dipendenze. Sul piatto 2,1 milioni di euro, 675 mila dei quali per l'Ats di Pavia. Si inizierà con 4/6 letti, dedicati a pazienti in arrivo dal pronto soccorso, dai reparti di rianimazione o su indicazione di altri colleghi, con personale dedicato.

Data: 09.03.2025 Pag.: 1,6
 Size: 506 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



«Le nuove molecole distruggono le cellule del sistema nervoso — spiega l'esperto —, servono tecniche di imaging raffinate con tecnologie avanzate per vedere bene dove ci sono alterazioni funzionali o anatomiche». Le neo-droghe alterano la forma e la capacità di «lavorare» del nostro cervello. Nel reparto

bisognerà controllare i sintomi. **Le sfide** Contro i mix chimici nascerà un nuovo reparto dedicato alla diagnosi e alla cura mi con un approccio diverso da quello esclusivamente psi-

chiatrico e, ulteriore passo, dovremo identificare di utilizzare terapeuticamente molecole capaci di riparare il danno. E ridare speranza alle giovani vite che ne sono intaccate. Sempre Locatelli specifica: «Su 2 mila casi l'anno che valutiamo, il 50% delle intossicazioni gravi da nuove sostan-

ze riguarda ragazzi dai 16 ai 24 anni, un 47% pazienti dai 25 ai 60, 65 anni». Un'ultima fetta, pari al 3%, comprende adolescenti under 16 e persino bambini. «Il più piccolo? Aveva 10 anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo staff Il dottor Carlo Locatelli con una parte del team specialistico



Analisi
 Il laboratorio della centrale operativa del **Centro antiveleni** Nazionale di informazione tossicologica Ics **Maugeri** di Pavia (foto Marcella Milani)